

ISTITUTO GIUSEPPE TONIOLO
DI STUDI SUPERIORI

ENTE FONDATORE DELL'UNIVERSITA' CATTOLICA DEL SACRO CUORE

Indagine
I DELEGATI
PER L'UNIVERSITA' CATTOLICA

Fabio Introini e Cristina Pasqualini

Seveso, 6 aprile 2024



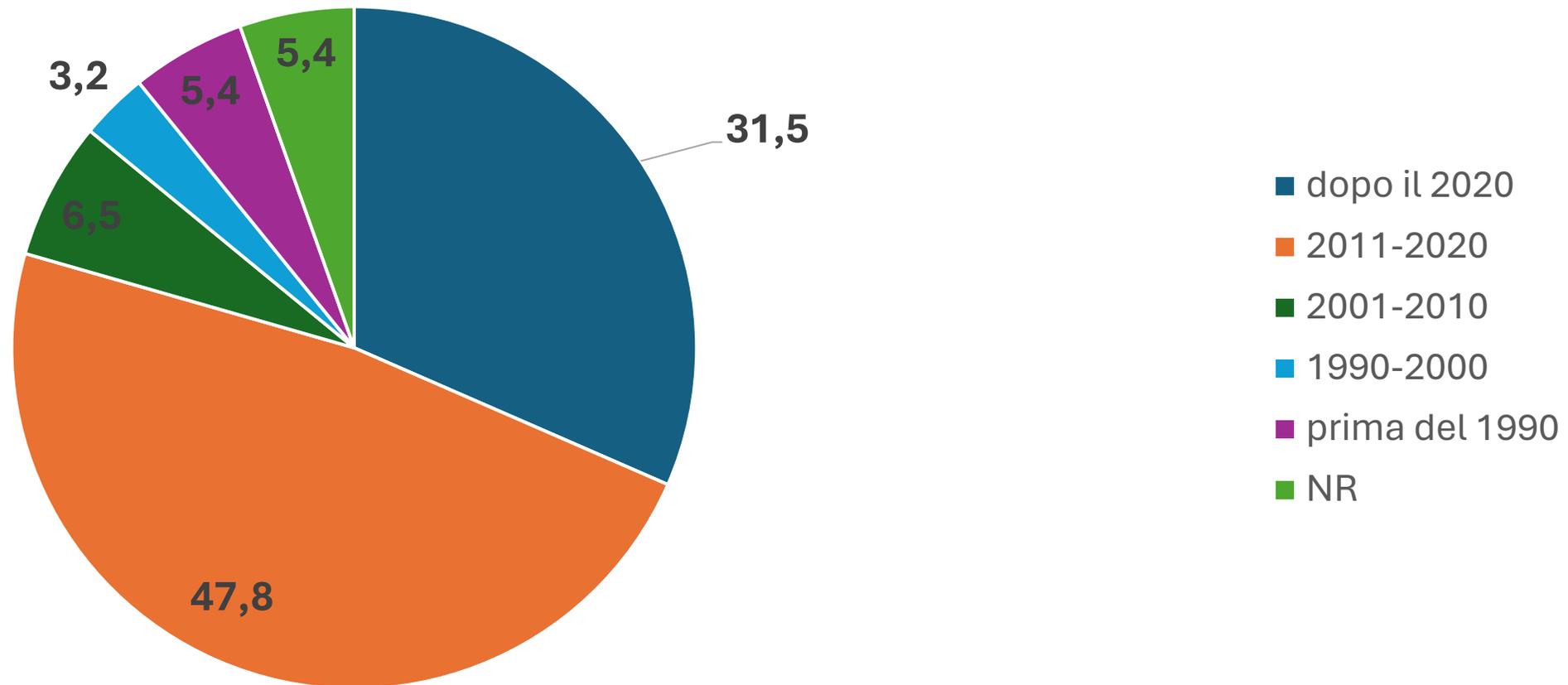
PRIMA FASE

IDENTIKIT DEI DELEGATI

Indagine quantitativa, estensiva, rivolta a tutti i delegati

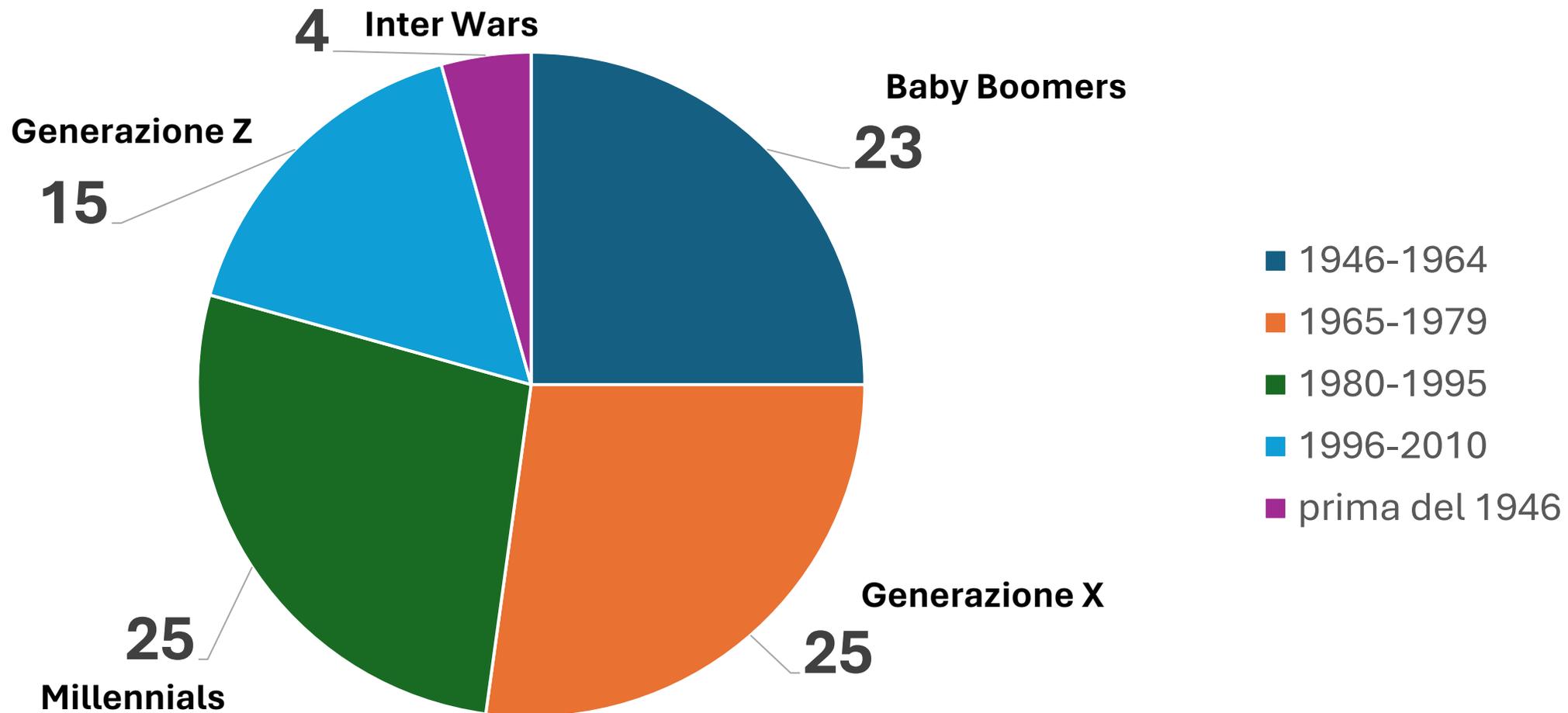
- Tra ottobre e dicembre 2023 sono stati raccolti 92 questionari, auto-compilati dai delegati.

Anno di nomina dei delegati (val%)

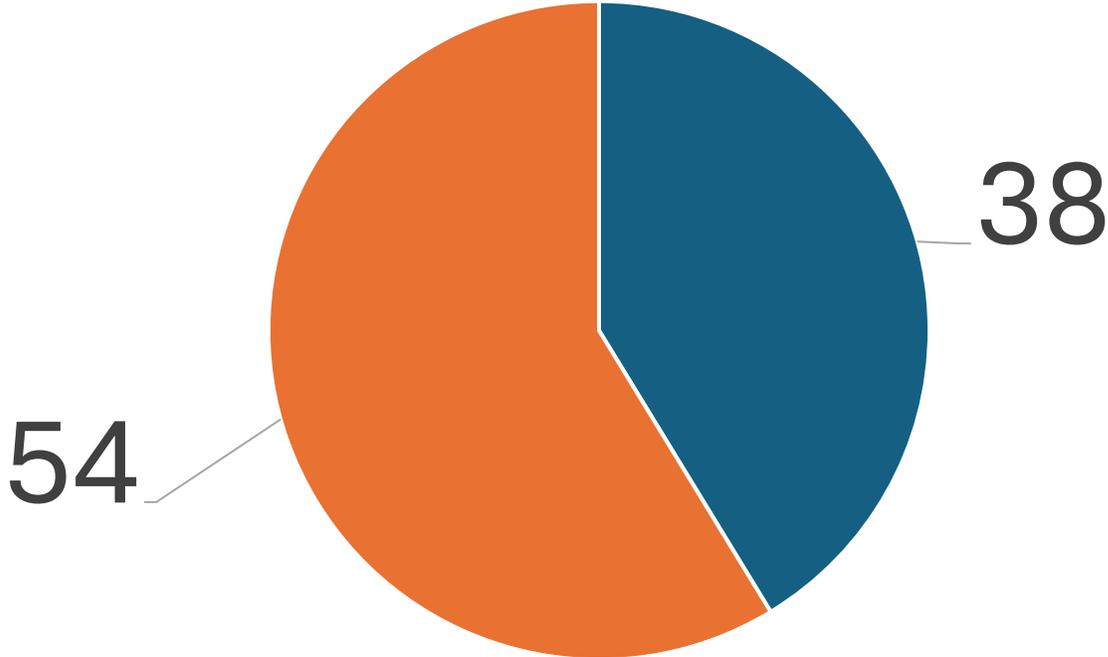


Età dei delegati

(v.a. per le 5 generazioni)

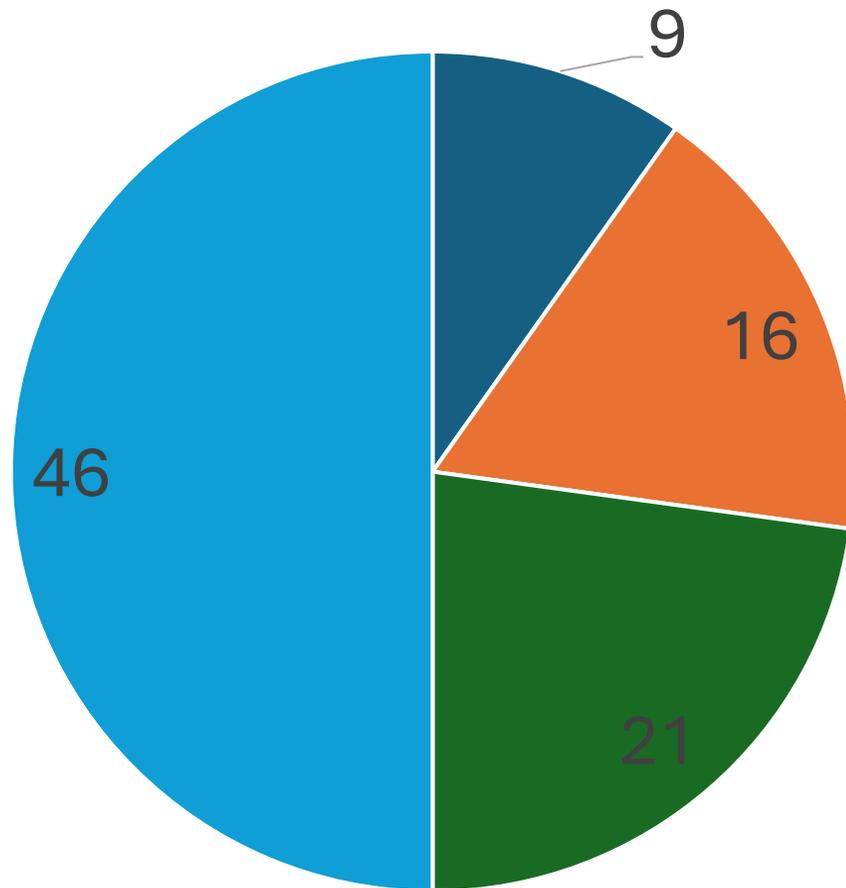


Genere
(v.a.)



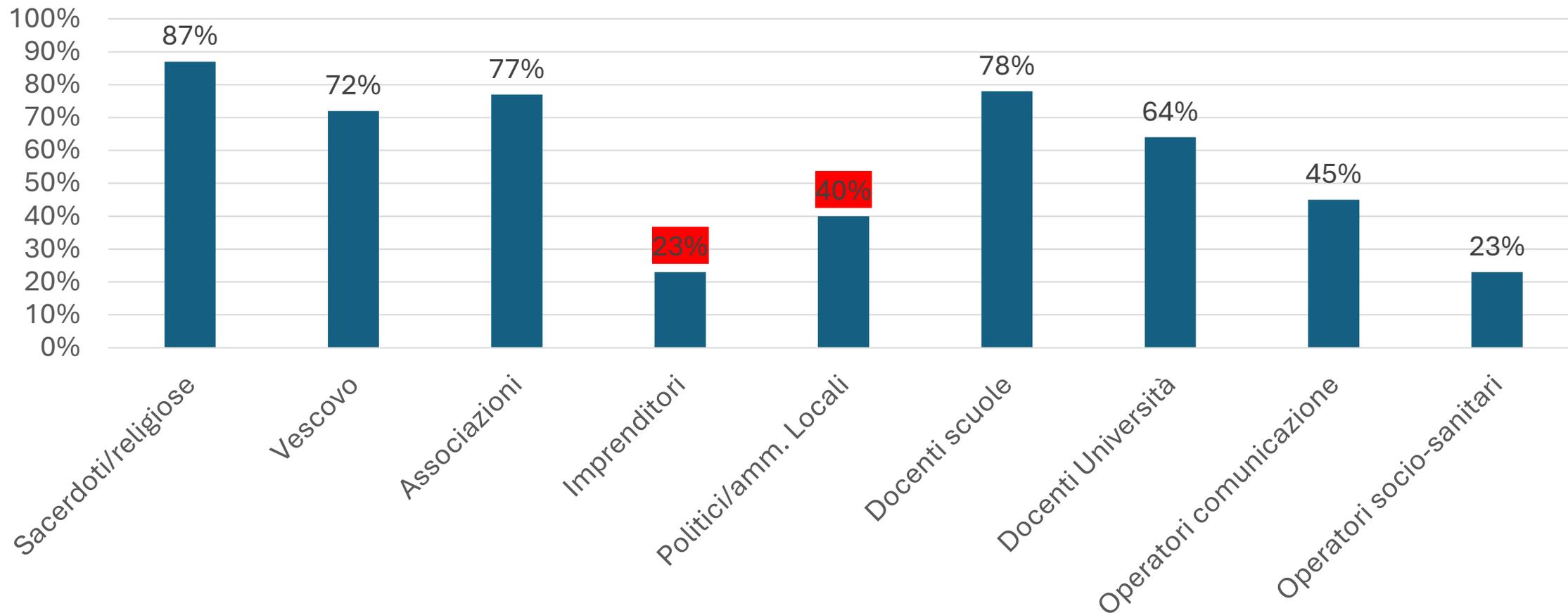
■ Femmine ■ Maschi

Area geografica
delle Diocesi di
appartenenza
(v.a.)

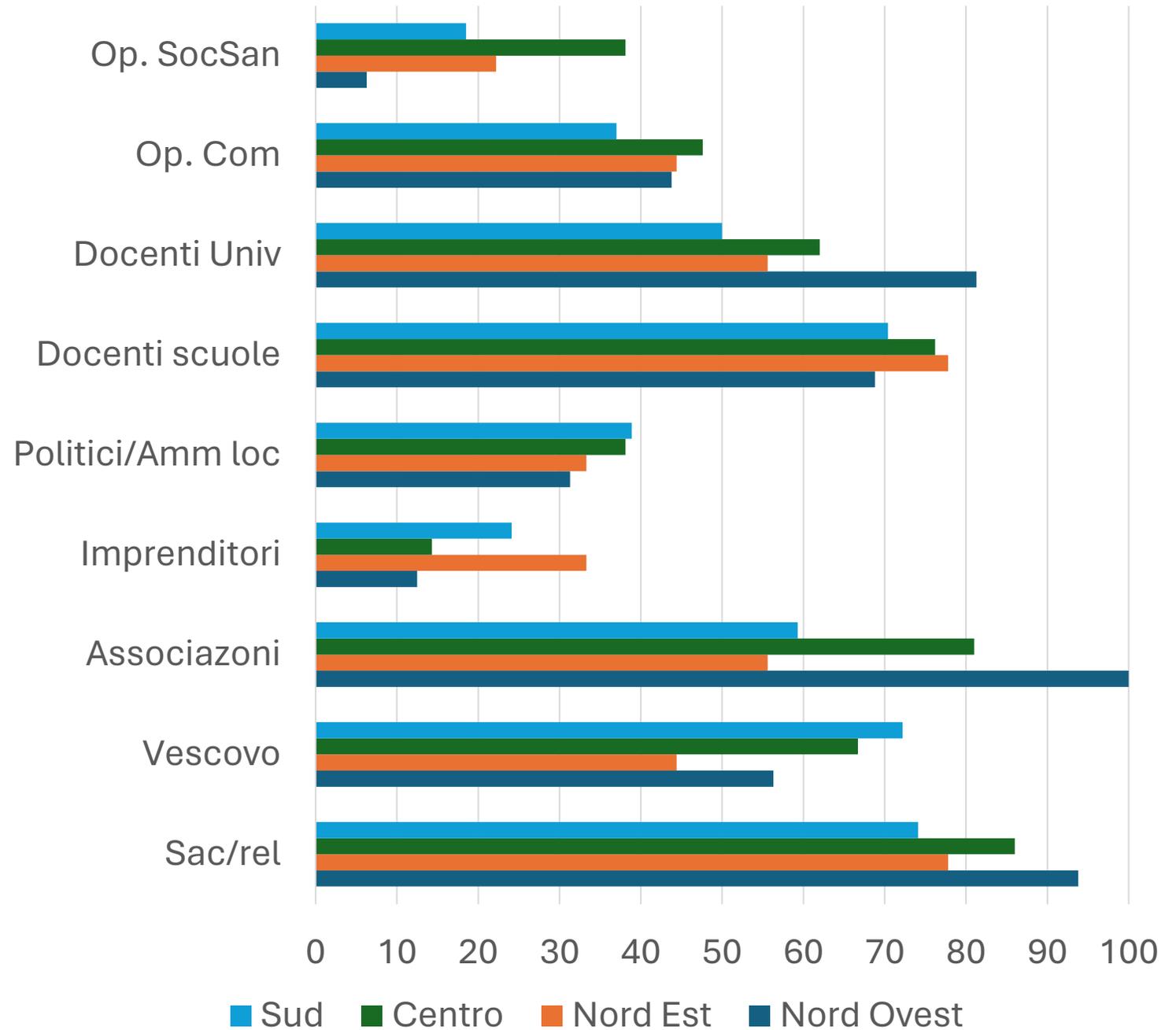


- Nord Est
- Nord Ovest
- Centro
- Sud

Soggetti e attori con i quali collabori/hai collaborato sul territorio (val. %)

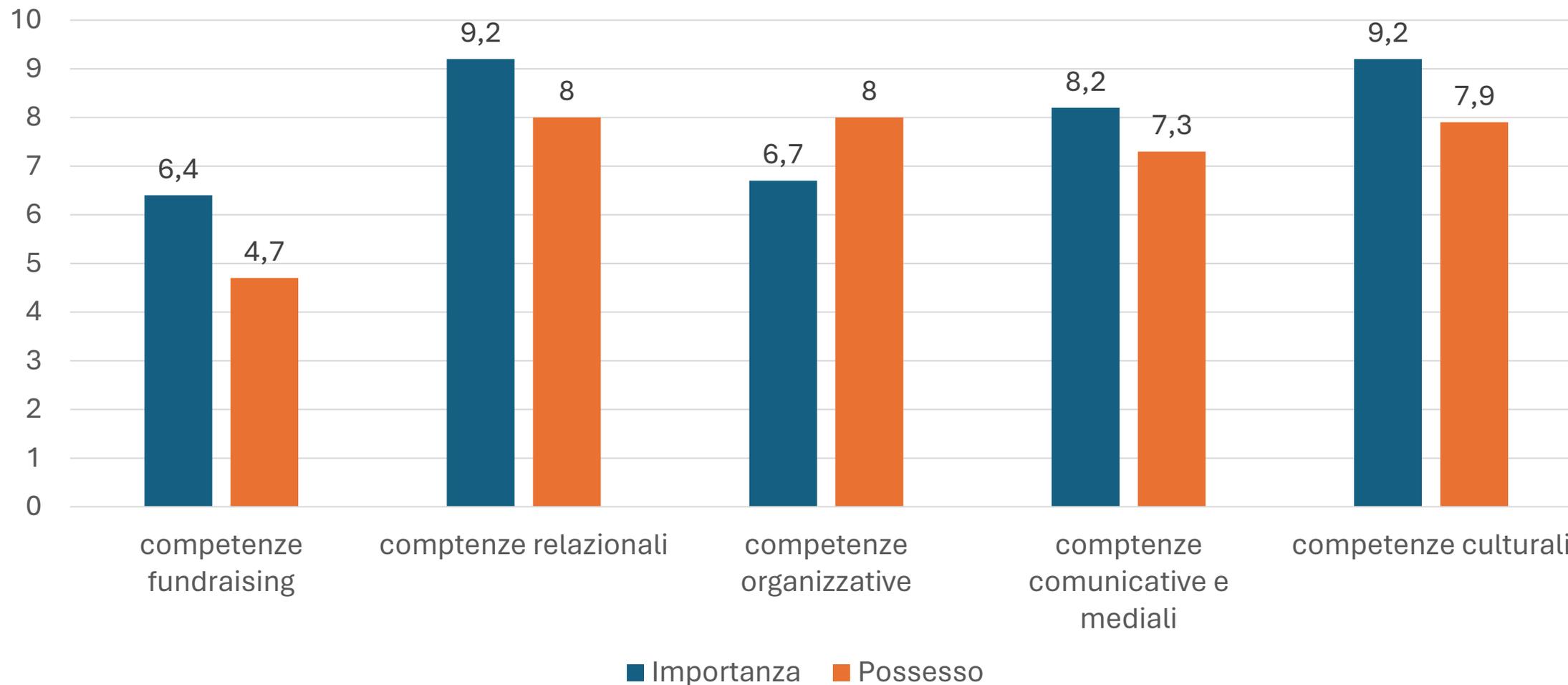


Soggetti e attori
coi quali
collabori.
Distribuzione
per area
geografica



Importanza e possesso percepiti di alcune competenze chiave per il delegato

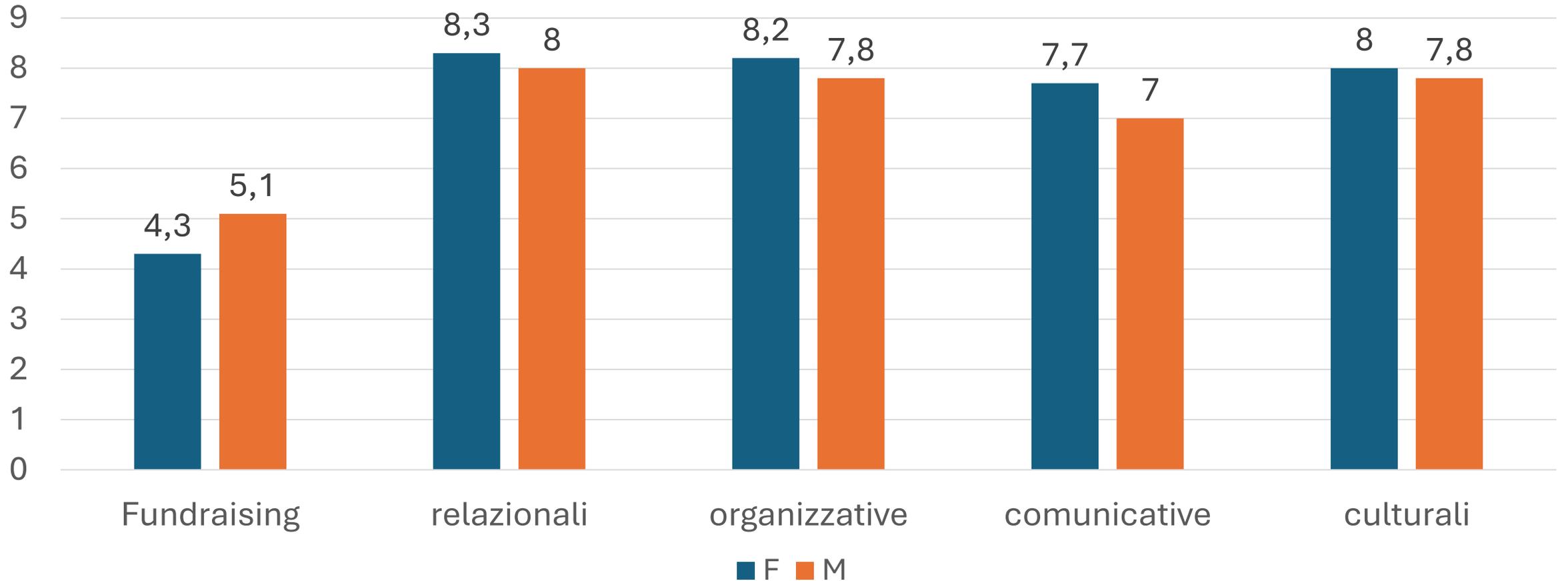
(media dei voti da 1 a 10 con 1 = minimamente (rilevante) e 10 = moltissimo (rilevante))



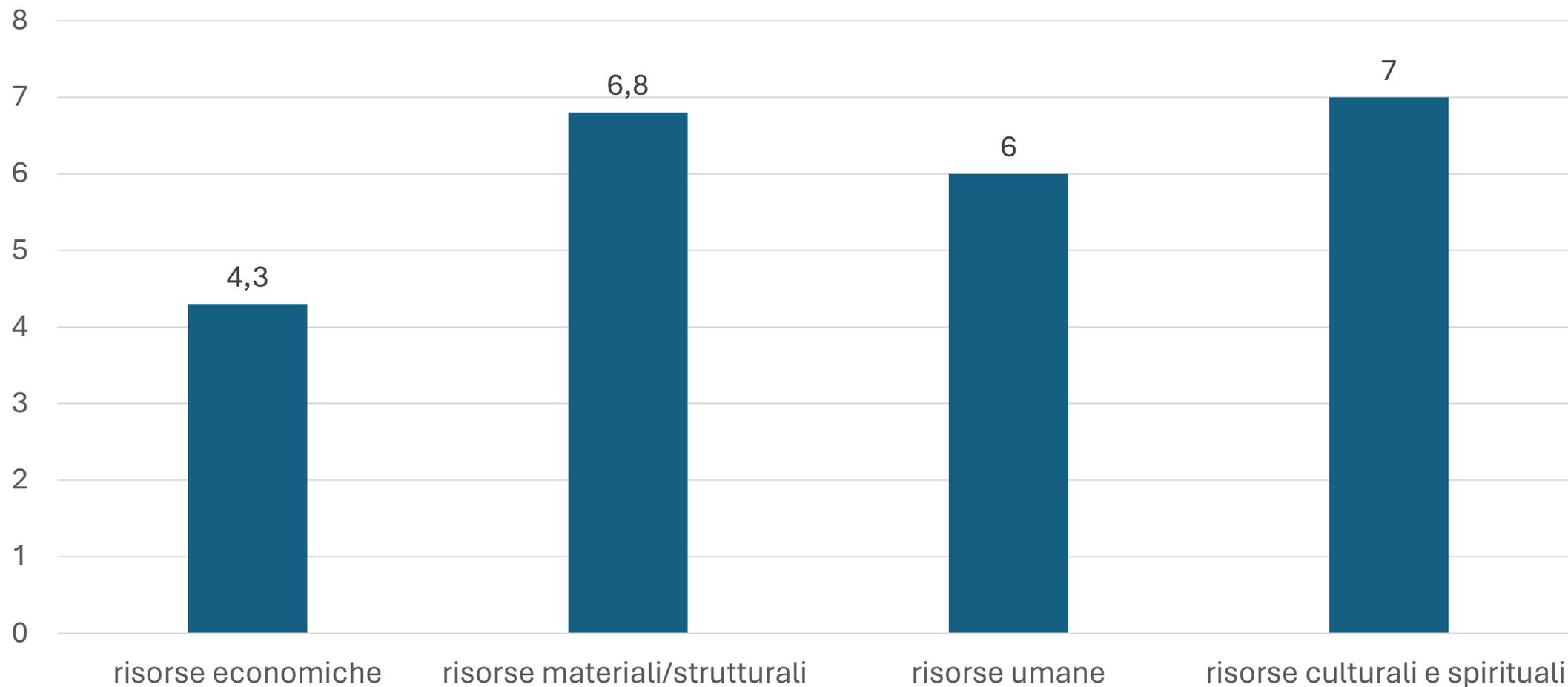
Possesso di competenze chiave per il delegato

Distribuzione per genere

(media dei voti da 1 a 10 con 1 = minimamente (rilevante) e 10 = moltissimo (rilevante))



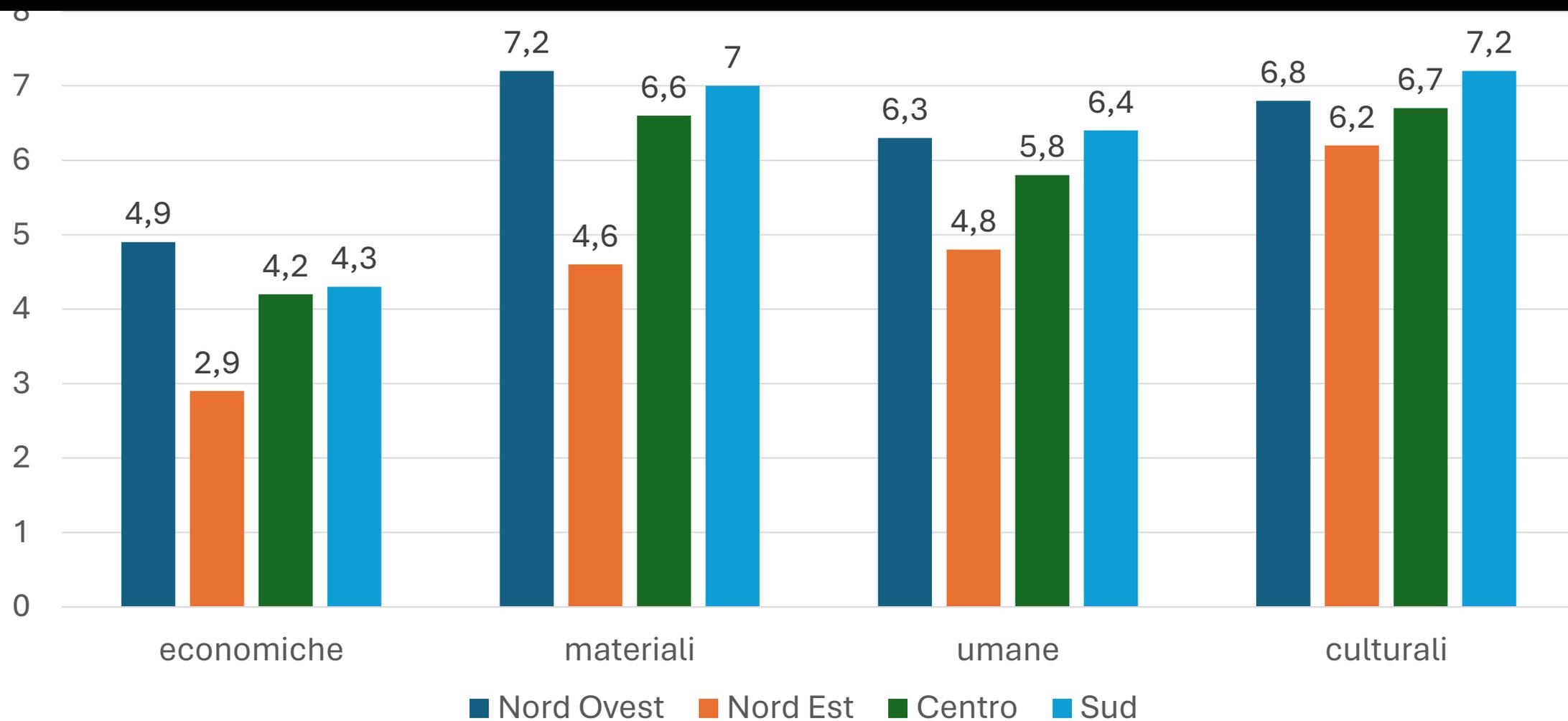
RISORSE DISPONIBILI sul proprio territorio nella percezione del delegato
Media dei punteggi in una scala da 1 a 10 dove 1= minimamente disponibili e 10= massimamente disponibili



Percezione delle risorse disponibili sul proprio territorio

Distribuzione per area geografica

Media dei punteggi in una scala da 1 a 10 dove 1= minimamente disponibili e 10= massimamente disponibili





SECONDA FASE
I DELEGATI SI RACCONTANO
Indagine qualitativa

Tra il 9 novembre e il 14 dicembre 2023 sono stati realizzati 5 focus group online a cui hanno partecipato complessivamente 55 delegati.

Aspetti che vi piacciono		Aspetti che non vi piacciono	

- Quali sono, secondo la vostra esperienza, gli aspetti che vi piacciono e gli aspetti che non vi piacciono del vostro ruolo di delegati?
- A seguire, evidenziamo l'aspetto che vi piace e l'aspetto che non vi piace, su cui trovate accordo.

**RESTARE CONNESSI (con UC)
FARE RETE
RI-ANIMARE
RI-ANIMARSI**



ASPETTI CHE VI PIACCONO

- **Mantenere i contatti con la Cattolica. Qui troviamo stimoli e risposte (Focus 1)**
- **Poterci confrontare con una realtà culturale molto forte (UC e Toniolo) e fare rete tra delegati (Focus 5)**
- **La creazione di reti di relazioni (Focus 4)**
- **Animare il territorio (Focus 3)**
- **Capacità e opportunità di incontrare tante persone, che ti fanno crescere anche a livello personale (Focus 2)**

ASPETTI CHE NON VI PIACCONO

- Fatica di sensibilizzare il territorio, la diocesi, che non sempre offre collaborazioni. Dobbiamo essere noi a stimolare, non sempre troviamo un riscontro (Focus 1)
- Difficoltà di intercettare la realtà diocesana (la chiesa è chiusa in se stessa, l'UC potrebbe svolgere un ruolo di rianimazione, dare linguaggi sull'oggi/prospettive sui problemi di oggi) (Focus 3)
- Solitudine nostra e dei parroci (sentimento comune della comunità) (Focus 5)
- Poca disponibilità dei docenti, del territorio e dell'Ufficio (sono molto impegnati) (Focus 2)
- Difficoltà a organizzare eventi e collegarsi con studenti e laureati della Cattolica (Focus 4)



FATICA
SOLITUDINE
POCA CONSIDERAZIONE
SFIDUCIA



PRIMA PARTE I RIFERIMENTI DEI DELEGATI

Vi mostreremo ora alcune immagini. Vi chiediamo di raccontarci che sensazioni, pensieri e ricordi vi suscitano...

GIORNATA PER L'UNIVERSITÀ CATTOLICA

99^a

Giornata per
l'Università Cattolica
del Sacro Cuore

23
APRILE
2023

Per amore di conoscenza

Le sfide del nuovo umanesimo

www.giornatauniversitacattolica.it



UNIVERSITÀ
CATTOLICA
del Sacro Cuore

ISTITUTO TONIOLO
NEL FONDATE
NELLE UNIVERSITÀ CATTOLICA DEL SACRO CUORE

Giornata per l'Università Cattolica (nelle diocesi)

Nei partecipanti ha attivato tre aree di discorso:

1. La memoria dell'ultimo evento a Roma, come segno di una discontinuità con gli eventi del passato e stato nascente di un nuovo modo di incontrarsi necessario e desiderato

«Essere in tanti, in presenza, per un periodo prolungato di tempo»

2. Necessità di ridefinire il senso stesso della Giornata alla luce dei cambiamenti culturali che hanno interessato anche i territori e le nuove generazioni di studenti

Rilevanza del tema del «nuovo umanesimo»

3. Giornata come lancio delle attività di orientamento.

Necessità di ripensare l'orientamento alla luce del valore percepito che ha oggi studiare in Cattolica.

Necessità di ripensare ad alcune buone pratiche tra autonomia e accompagnamento

1. L'incontro a Roma: energizzante, motivante, (ri)-generativo



Tanta voglia. Ecco di fare. Sicuramente sono tornata da lì con tante idee. Eh, che ho riportato subito al vescovo, ricordo come se fosse ieri il fatto che ero dopo due giorni, ero già dal vescovo a raccontare tutto, Eh? [...] Allora gli ho raccontato quello che ho detto prima, cioè il fatto che per la prima volta da quando sono delegata ho sentito... Ecco un coinvolgimento un senso proprio di condivisione [...] Poi eravamo veramente tanti questa volta, quindi forse è stato anche questo il il motivo per cui mi ha colpito maggiormente.

(Maria Antonietta Valenti, FG1)

La differenza la fanno poi quelli che sono i rapporti che si possono però solamente costruire in presenza, alla fine condividendo delle esperienze insieme come questa, che appunto, soprattutto se sono continuate per prolungate per alcuni giorni. Questo è quello che fa la differenza.

(Cesare Fattoi, FG1)



2A

Ripensare e riposizionare la Giornata e il suo senso

Spesso «celebrata» minimalisticamente come evento **per la «raccolta fondi»** quando peraltro si sa che i fondi delle Diocesi hanno un peso trascurabile nella complessiva economia dell'Ateneo

Deve essere quindi **ripensata in senso** soprattutto **culturale** come occasione per ribadire il senso e il ruolo di una Università dei Cattolici italiani al servizio dei cattolici italiani, valorizzando storia e tradizioni e **andando incontro a diverse sfide:**

- Difficile percepirne la necessità in un'epoca che ha visto frammentarsi la presenza pubblica dei cattolici
- La Cattolica non ha più il monopolio di interlocutore culturale delle Diocesi
- Gli stessi enti ecclesiali sembrano disinteressati all'Università Cattolica e difficili da mobilitare in occasione della «Giornata»
- Gli studenti non percepiscono il valore aggiunto di studiare in Cattolica
- Il «peso della Giornata è quasi tutto sulle spalle dei delegati, sarebbe fondamentale un rinforzo su tutti i territori del rapporto con Azione Cattolica
- La stessa Università Cattolica non sembra molto interessata a investire in questa giornata e in generale nel rapporto con i territori



2B.

Il tema del «nuovo umanesimo»: una opportunità

Il tema della Giornata:

- Favorisce il coinvolgimento anche di un pubblico adulto
- Il suo taglio culturale permette di **dialogare sul piano scientifico-culturale con altri attori e soggetti** che sul territorio producono e promuovono cultura; consente quindi la costruzione di reti e reciproche «scoperte»
- In particolare il **«nuovo umanesimo» costituisce un tema che può ricompattare l'interesse dei cattolici per l'Università Cattolica**, come soggetto che li rappresenti in un dibattito tanto importante entro il quale nessuno sembra invitare (come accadeva in passato) i cattolici. Insomma: se i cattolici si devono autoproporre e fare lobby per se stessi, UCSC può trovare le ragioni di una nuova percepita necessità



2C. Altri fattori strategici per la promozione e valorizzazione della Giornata e dell'UC

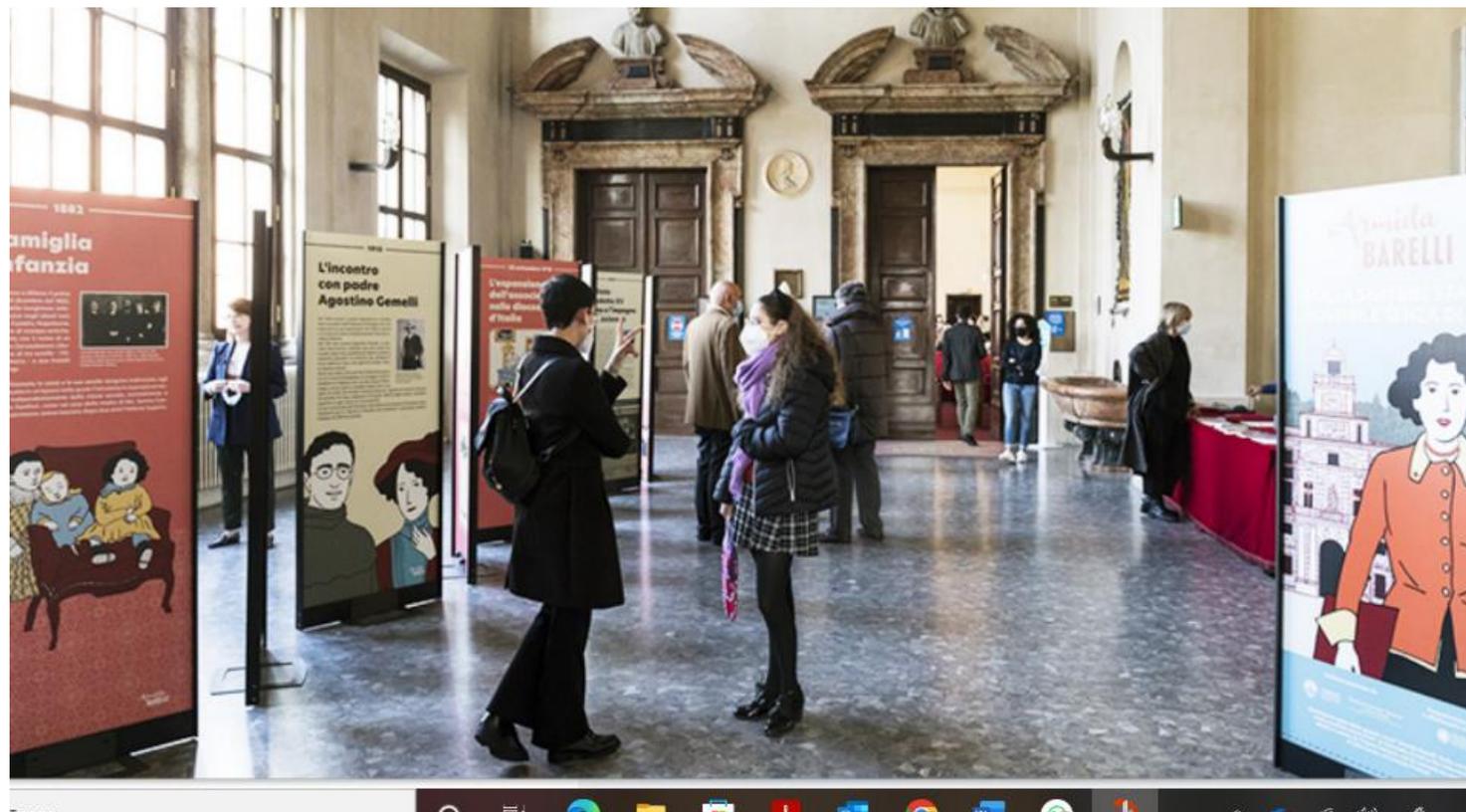
- È fondamentale che nella Delegazione vi siano **persone che hanno studiato alla Cattolica** e che conoscono dall'interno ciò che ha fatto e prodotto nel tempo per i cattolici, a livello nazionale e locale
- Sottolineare sui territori come il **capitale umano dei propri giovani** «di valore» sia stato acquisito proprio grazie agli **studi in Università Cattolica**
- Valorizzare la **testimonianza** dei **professionisti** affermati come testimonial della Cattolica
- Valorizzare nella Giornata l'offerta formativa dell'Università anche con la predisposizione di materiale ad hoc

3. Giornata per l'Università, Orientamento

L'orientamento – che implica l'appel della Cattolica presso i giovani – risente delle dimensioni più generali che abbiamo discusso precedentemente. A queste si aggiungono:

- Il senso di **autonomia** dei giovani **nel reperire le informazioni online** senza alcun ausilio il che porta i delegati a sentirsi poco rilevanti rispetto a questa missione
- Lo **sganciarsi** del loro percorso di studi da un più ampio discorso di **formazione culturale e di fede**
- Anzi in alcuni casi il **retaggio confessionale/cattolico** tende ad **allontanare** più che ad avvicinare i giovani
- Anche a livello di **scuole superiori**, le attività di **orientamento** vengono organizzate in maniera **autonoma** e non è detto che l'UC venga coinvolta
- **Difficoltà** specie in alcune diocesi a raggiungere i ragazzi attraverso **canali ecclesiali** (anche gli insegnanti di Religione)
- La **cessazione** di alcune iniziative considerate **buone pratiche**.
Ne sono un esempio:
 - Le «settimane di orientamento estive»
 - Incontri di rappresentanti dell'Istituto Toniolo con i giovani IV e V superiore

GRAPHIC NOVEL E MOSTRA ARMIDA BARELLI (INAUGURAZIONE 22 OTTOBRE 2021)



La Mostra su Armida Barelli e la Graphic Novel

- La mostra è stata raccontata da tutti come un **successo**, a volte anche **grandioso**, che ha attirato giovani e adulti, incuriosendo e stimolando la conoscenza di tutti.
- Ha permesso di **attivare relazioni sui territori**: particolarmente apprezzata la sinergia con **Azione Cattolica**.
- Per tanti, a partire dagli organizzatori stessi, è **stata una sorpresa** per il modo in cui ha fatto conoscere Armida Barelli
 - Smarcandola da Padre Gemelli
 - Facendone conoscere la «modernità» anche in ottica di genere
- Il **format** è stato **vincente** grazie alla sua **flessibilità**, adatto ad essere proposto su scale diverse (regionale, diocesana, parrocchiale, spesso in maniera itinerante sui territori).
- Ha **stimolato** significativamente **la creatività locale**, dando origine a iniziative collaterali e di accompagnamento varie e interessanti.
- La **graphic novel è un prodotto culturale «laico» a tutti gli effetti**.
- Per l'aver giocato con format e linguaggi, mostra e graphic novel si sono ben prestate per **far lavorare sul tema gli studenti** delle scuole.
- Ha rappresentato un'ottima occasione per **far conoscere l'UC** in particolare nelle scuole e per questo è stata di supporto anche nella Giornata dell'Università.

RAPPORTO GIOVANI

Istituto Giuseppe Toniolo

La condizione giovanile in Italia

Rapporto Giovani 2023



il Mulino

Il «Rapporto Giovani»



- È un chiaro esempio di quello che la Cattolica può fare per il Paese
- E' un raro esempio di **attenzione ai giovani** e alla loro condizione
- E' percepito come **un'opera «alta»** uno studio scientifico, approfondito, sui giovani, unico in Italia per ampiezza e profondità di analisi
- Proprio per questo è una pubblicazione che lasciata a sé stessa **funziona entro la cerchia degli addetti ai lavori, degli accademici.**
- C'è la consapevolezza che contenga un **grande capitale di informazioni indispensabili anche ai territori e alle loro istituzioni**, per stimolare la riflessività. Ma «non è un prontuario» immediatamente spendibile
- Per poter esprimere tutto il suo potenziale andrebbe «tradotto» o quantomeno accompagnato da un insieme di materiali sintetici e con **taglio più divulgativo**. Il massimo sarebbe metterlo in video, o tradurlo in prodotti simili alla «**graphic novel**» su Armida Barelli.
- Sarebbe interessante se i **delegati** potessero **raccogliere temi e questioni** da proporre al Toniolo per divenire oggetti di approfondimento del Rapporto Giovani
- Spesso sui territori attori e soggetti organizzano eventi che prevedono la presentazione del RG o di alcune sue parti. Ma capita che **i delegati non ne siano informati.**



SECONDA PARTE
I COMPITI DEI DELEGATI:
BISOGNI DEL TERRITORIO E
STRATEGIE DI RISPOSTA

I BISOGNI DEI GIOVANI	

- Come delegati siete delle antenne sui territori, conoscete i bisogni dei giovani. Quali sono questi bisogni?
- A seguire, quali sono i tre più urgenti/importanti?

Bisogno di ascolto (noi adulti siamo assenti)

Bisogno di punti di riferimento, che non hanno. Spesso hanno (nuovi) punti di riferimento (influencer) discutibili

Non hanno testimoni adulti credibili (neppure testimoni di fede e insegnanti di vita)

Mancanza di un progetto nella loro vita

Gli manca la direzione

Timore di scelte definitive

Hanno perso la speranza, sono cinici, sfiduciati rispetto al futuro

Fragilità (insicurezza, ansia, depressione, suicidi)

Bisogno di incontrarsi al di fuori dei social, che impediscono contatto vero tra le persone

Avere relazioni significative, c'è tanta solitudine e tristezza

Sperimentare la fraternità, sentirsi uno accanto all'altro, riavvicinamento delle relazioni

Avere spazi di protagonismo, essere valorizzati, lasciati esprimere nei loro talenti, non trovano gli spazi in cui concretizzare un'idea

Sentono il vuoto, sono sempre meno i luoghi in cui possono spendersi/rendersi utili

Hanno bisogno di concretezza, amano poco la riflessione, lo strumento per raggiungere i ragazzi è la praticità, amano più il fare del pensare

Le generazioni a confronto...

	Inter Wars (nati prima del 1945)	Baby Boomers (1946-1964)	Generazione X (1965-1979)	Generazione Y Millennials (1980-1995)	Generazione Z (1996-2010)	Generazione Alpha (dal 2011)
Idea guida	Ricostruzione	Rinnovamento	Ripiegamento	Resilienza	Resistenza	...
Stile di vita	Risparmiatori	Imprenditori	Consumatori	Collaborativi	Consumatori critici (GENERAZIONE GREEN)	...
Usi e familiarità con le nuove tecnologie	(Semi) Immigrati digitali	Immigrati digitali	Digitali adattivi	(Semi) Nativi digitali	Nativi digitali	Intelligenti artificiali
Il lavoro è...	Per sempre e totalizzante	Per sempre e strutturato	Flessibile (nostalgici del posto fisso)	Precario (nativi-precari, mai conosciuta altra condizione)	«Liquido» (Usa e getta, logica dell'experience) (GREEN JOBS)	---
Che tipo di lavoratori sono?	Lavoratori strumentali	Lavoratori strumentali-espressivi 1. Valore condizionato	Lavoratori preparati, «attendisti», frustrati, poco gratificati (sia carriera sia economicamente) 1. Progettualità di vita rallentata (denatalità) 2. Bamboccioni?	Lavoratori preparati, intraprendenti, internazionali 1. mobilità (+) 2. vengono a patti con quello che trovano (+) 3. elevato numero di Neet (-)	Lavoratori preparati, determinati, positivamente- opportunisti (GENERAZIONE AL VERDE) 1. Great resignation 2. Quiet quitting	---

TERZA PARTE
I COMPITI DEI DELEGATI:
LA PROMOZIONE DELL'UNIVERSITÀ
CATTOLICA



DOMANDONE 1

Da quello che potete osservare, i giovani dei vostri territori (e le loro famiglie) sono ancora interessati a studiare in Università Cattolica?



Prima ancora che chiedersi se studiare in Cattolica oggi i ragazzi sembrano chiedersi se valga la pena continuare gli studi tout-court

1. Per via dei **modelli culturali** che premiano il **successo facile** nel mondo della comunicazione e dei **social**
2. Per il fatto che sta nascendo **una via «fai da te» al sapere** (modello Amazon-Youtube-Google)
3. Perché si sta quindi **smarrendo** il valore aggiunto dello **studio come dimensione di formazione** complessiva, a 360 gradi (che poi è proprio il «plus» che la Cattolica è in grado di offrire)
4. Perché a livello politico e sistemico si è fatto di tutto per **svilire il valore della scuola**, della formazione

Quindi chi oggi si orienta verso la Cattolica

1. Lo fa soprattutto per **ragioni «pragmatiche»** legate al prestigio del **brand**, alla qualità dell'offerta formativa, alla serietà dei docenti
2. Lo fa insomma con l'idea che uscire dalla Cattolica apra **più prospettive lavorative**
3. Lo fa in alcuni casi per le «pressioni» della **famiglia** più che per propria volontà
4. Lo fa perché, pur senza ricollegarlo direttamente al suo essere cattolica, ne percepiscono alcuni aspetti che ne sono conseguenza indiretta, come ad esempio **un clima più umano**, meno spersonalizzante
5. E' un ragazzo o una ragazza che ha compreso **il valore non solo strumentale** ma umano **degli studi**. In questo caso, difficilmente ha dubbi o «cede» alla «concorrenza»

DOMANDONE 2

Se veniste a sapere che il numero di iscritti alla Cattolica provenienti dalla vostra regione si è ridotto col tempo, vi stupireste? A quali “cause” pensereste innanzitutto?



Perché sono calate le iscrizioni all'Università Cattolica?

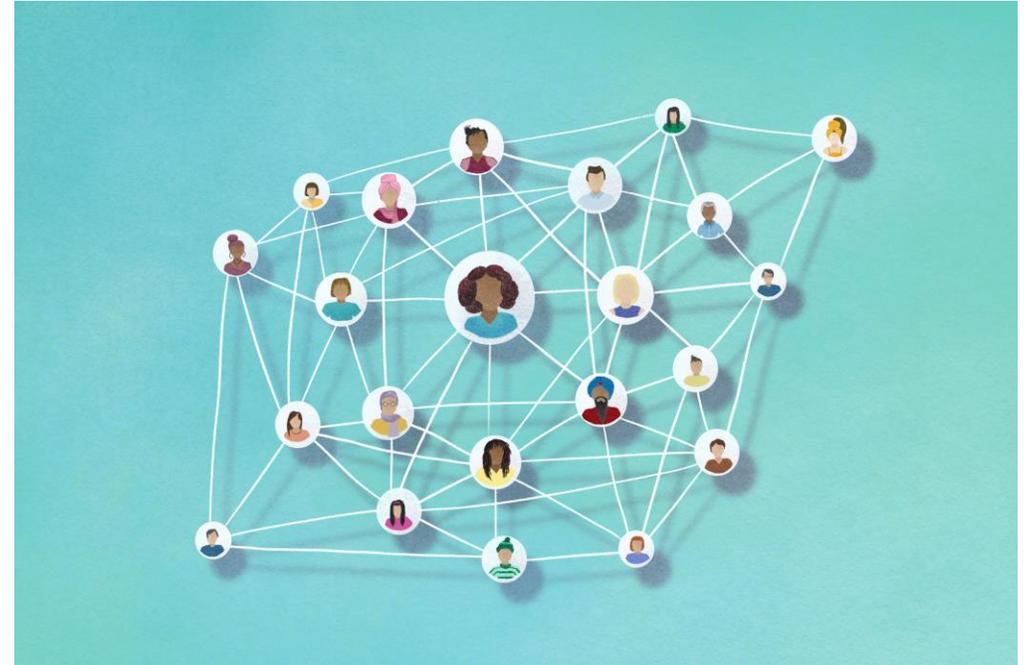
Il **dato non stupisce** ed è noto ai partecipanti. Le ragioni, secondo loro sono, oltre a un calo di interesse per l'università tout-court:

1. I **costi** universitari e legati alla **sistemazione abitativa**. Non solo Milano e Roma sono carissime, ma anche le città che ospitano atenei in crescita (si fa l'esempio di Lecce)
2. E' aumentata la presenza di **competitor** di qualità sui territori presso i quali i giovani risiedono
3. Anche le università **telematiche** sono oggi concorrenziali (specie dopo l'esperienza lockdown/DAD)
4. I genitori preferiscono **avere i figli vicino a casa** e non colgono il senso formativo di una esperienza di vita «autonoma» in una regione distante dalla propria
5. È venuto meno il ruolo di **mediazione delle associazioni cattoliche**, che non sono più molto frequentate dai giovani

QUARTA PARTE

LA RETE DEI DELEGATI

Immagina di dover convocare un incontro di tutti i delegati regionali e diocesani: quale sarebbe **L'ORDINE DEL GIORNO?**



Area Bisogni delle Diocesi

- Comprendere i **bisogni delle Diocesi**
- **Condividere studi su temi di particolare interesse per le Diocesi** (a partire da una valorizzazione del RG e dell'Osservatorio Giovani)
- Capire **come l'UC possa offrire un servizio culturale ai territori** anche grazie ai suoi Centri studio (quanti e quali sono?) per creare collaborazioni e crescere nel proprio ambiente

Area Networking

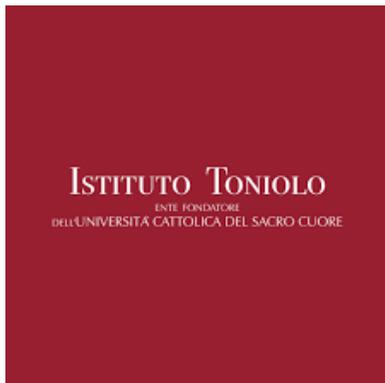
- Conoscere e comprendere **la rete di soggetti UC** e i rapporti che esistono tra di loro (Associazione Amici, Istituto Toniolo, Università Cattolica, Educatt)
- Come creare reti e **relazioni con le Associazioni** sui territori
- Spazio per **networking tra delegati** e scambio di esperienze

Area Università Cattolica

- Comprendere il ruolo e il **senso dell'Università oggi**
- Comprendere **l'identità dell'UC** e le sue specificità/prerogative
- Comprendere **come rilanciare nel contesto odierno le peculiarità dell'UC** (si avverte su questo necessità di formazione)
- Come fare **orientamento** e comprendere le ragioni del **calo di immatricolazioni** in UC



UNIVERSITÀ
CATTOLICA
del Sacro Cuore



Area Istituto Toniolo

Definizione obiettivi e progetto comuni/linee guida dall'alto da parte del Toniolo (per stare al passo coi tempi)

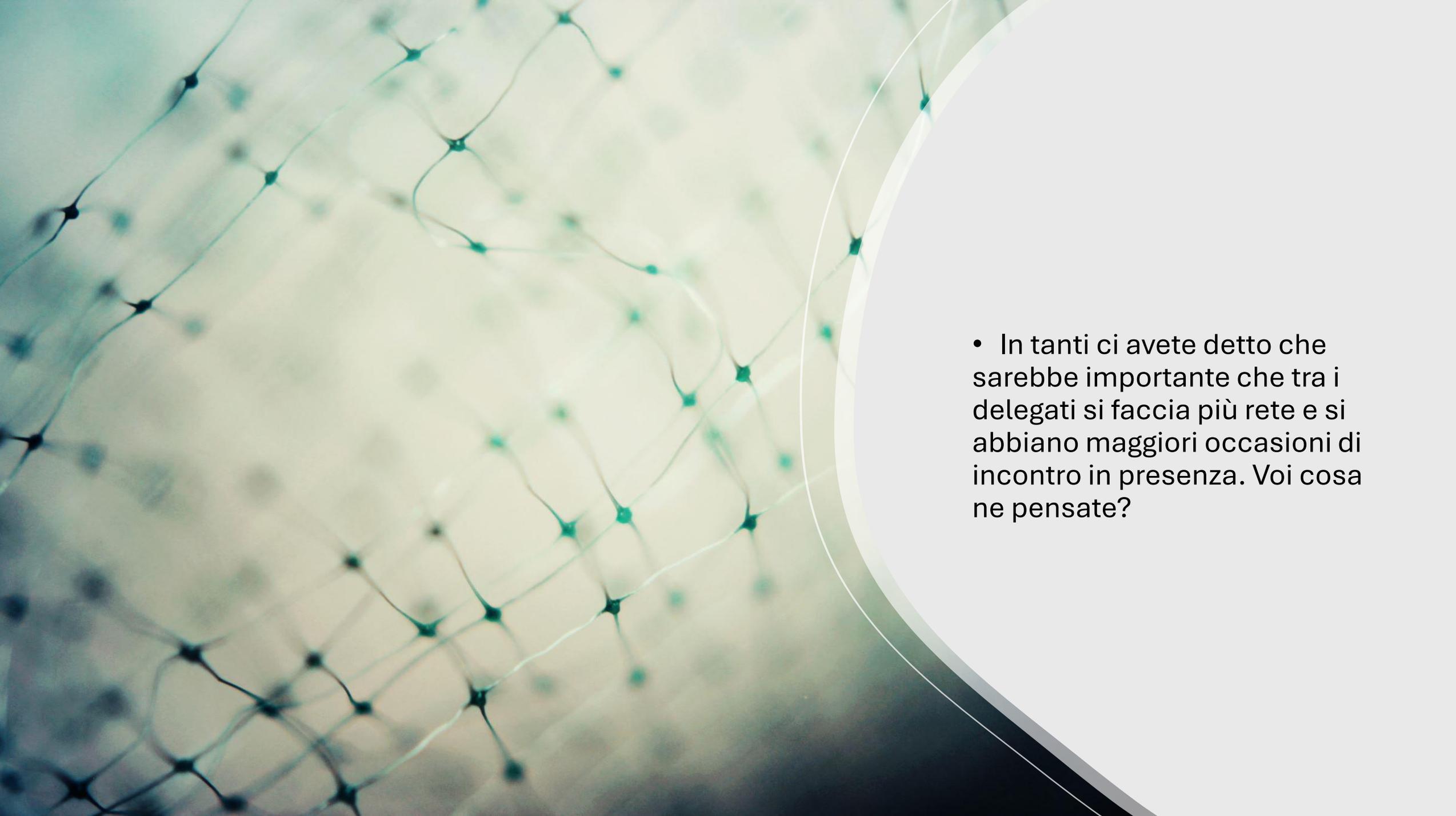
Organizzazione di **iniziative congiunte** tra le Diocesi

Nomina **Assistente spirituale** nelle delegazioni



Area Giornata Universitaria

Come coinvolgere le **Diocesi** e i **Vescovi** nell'organizzazione della Giornata universitaria

- 
- In tanti ci avete detto che sarebbe importante che tra i delegati si faccia più rete e si abbiano maggiori occasioni di incontro in presenza. Voi cosa ne pensate?



- Vi mostriamo ora una foto del Convegno Nazionale dell'Associazione Amici dell'Università Cattolica – Udienza con Papa Francesco (Roma 21-23 aprile 2023) a cui probabilmente alcuni di voi hanno partecipato.
 - Che pensieri, emozioni e ricordi vi suscitano questa immagine?
 - In che misura incontri come questi sono efficaci per rinsaldare la rete dei delegati?
 - Fare parte di una rete di delegati più interconnessa potrebbe migliorare l'esercizio del vostro ruolo? Perché?

Roma, aprile 2023

- Evento fortemente sentito a livello emotivo (anche i FG riecheggiavano ancora le emozioni di quelle giornate per chi c'era).
- Occasione di **condivisione, conoscenza, scambio di idee e pratiche che genera a sua volta nuove idee**, rinvigorisce la motivazione
- Esperienza che **aiuta a svolgere meglio il proprio ruolo di delegato**
- Senso di «Humanitas», di «**Essere Chiesa**» «Ecclesia».
- Necessità di ripeterlo, magari anche **a livello macro-regionale** (Nord Centro Sud).
- Andrebbero **coinvolti anche i Vescovi**, perché in eventi come quelli vanno coinvolti i centri nevralgici della Pastorale.
- **Qualche nota critica**: avrebbero dovuto essere giornate dedicate esclusivamente all'Università Cattolica, poi sono state incorporate altre cose, che hanno infittito forse troppo il programma, e hanno fatto perdere un po' lo specifico della proposta. Per i più critici, in un certo senso potrebbe mostrare un calo di attenzione al ruolo del delegato, all'importanza del lavoro che può svolgere.





QUINTA PARTE
I BISOGNI FORMATIVI DEI
DELEGATI

Immaginate che il Toniolo vi proponesse di partecipare a un ciclo di incontri di formazione online, per aiutarvi nell'esercizio del vostro ruolo e per accrescere le vostre competenze. Il corso potrebbe essere così strutturato:

I temi indicati vi sembrano interessanti? Utili?
Proviamo a metterli in ordine di interesse...

Ci sono altri temi su cui vorreste ricevere una formazione dal Toniolo?

Un evento (dalla ideazione alla realizzazione, alla comunicazione, ecc.)	
Le diverse tipologie di evento (Festival, laboratorio, conferenza, seminario, ecc.)	
Fund raising (strategie per costruire reti e reperire risorse)	
Il ruolo degli studenti e dei laureati UC	

LA FORMAZIONE DESIDERATA DAI DELEGATI

(ottima la modalità online)

Un evento (dalla ideazione alla realizzazione, alla comunicazione, ecc.)	1
Le diverse tipologie di evento (Festival, laboratorio, conferenza, seminario, ecc.)	2
Fund raising (strategie per costruire reti e reperire risorse)	3
Il ruolo degli studenti e dei laureati UC	4

ALTRI TEMI PROPOSTI DAI DELEGATI

- Conoscere la storia dell'Università Cattolica, attraverso i suoi protagonisti (es. Armida Barelli, Padre Gemelli e altri)
- Conoscere i diversi soggetti/interlocutori e i rapporti tra loro: Associazione amici – Istituto Toniolo – Università Cattolica – Educatt
- Conoscere le attività culturali e i temi di ricerca dell'Università Cattolica attualmente in corso
- Conoscere i contenuti del Rapporto Giovani e le ricerche dell'Osservatorio Giovani, per capire come declinarli nei propri territori

SESTA PARTE
IL DECALOGO DEL DELEGATO PER
L'UNIVERSITA' CATTOLICA



Proviamo insieme ad abbozzare il decalogo dei Delegati per l'Università Cattolica, in cui tratteggiamo il delegato “ideale”, qual è la sua mission, che competenze, conoscenze e relazioni dovrebbe avere...

IL DECALOGO DEL DELEGATO PER L'UNIVERSITA' CATTOLICA

(Focus 1: Martina Giaimo, Maria Antonietta Valenti, Cesare Fattoi, Annunciata Parati, Marida Sonnessa, Rita D'Urso, Rosa Anna Rabini)

1	Conoscere la realtà della diocesi e i bisogni emergenti (dei giovani)
2	Avere senso di appartenenza sviluppato all'Ateneo, essere proattivo e motivazione ad accettare questo incarico
3	Conoscere opportunità e risorse UC (Pubblicazioni, ricerche, borse di studio, ecc)
4	Intessere relazioni costruttive con altre realtà del mondo ecclesiale (associazioni, ecc.) - Fare rete, tenere vivo il legame con UC, vescovo, associazioni, ecc.
5	Essere in grado di coinvolgere studenti e laureati dell'UC
6	Proporre conferenze/incontri con i docenti UC su argomenti di interesse locale/diocesano
7	Essere creativo nelle iniziative, sperimentare qualcosa di nuovo
8	Il delegato deve avere uno stile, empatia, sapere ascoltare, pazienza
9	Promozione Giornata Universitaria
10	Proporre orientamento in uscita (quinto anno)

IL DECALOGO DEL DELEGATO PER L'UNIVERSITA' CATTOLICA

(Focus 2: Cosimo Damiano Turco, Vincenzo Iemma, Pietro Rossi, Leonardo Cervi, Giuseppe Rubino, Eleonora Donzelli, Saman Javadi, Rosa Merla, Antonio Polselli, Alberto Sabatino, Giacomo Dachille, Luigia Morciano)

11	Deve conoscere la storia dell'UC e far conoscere la storia dell'UC
12	Conoscere bene il territorio
13	Essere costanti e motivati
14	Saper coinvolgere i giovani e le famiglie
15	Capacità di fare rete con gli altri soggetti del territorio (uffici di curia, uffici comunali, scuole)
16	Fare rete con gli altri delegati
17	Saper comunicare
18	Capacità di ascolto
19	Avere a disposizione risorse (tempo, persone, economiche)
20	Avere una sorta di passione per la cultura e una passione evangelica, incarnare la fede in forme comprensibili a tutti

IL DECALOGO DEL DELEGATO PER L'UNIVERSITA' CATTOLICA

(Focus 3: Luca Testa, Antonio Cotardo, Marco Oradei, Michele Cesare Prestera, Fiorenzo Scaranello, Paola Affronte, Silvio Crudo, Alberto Borghetti, Alberto Ratti,

Franco Arcamone, don Pasquale Fracasso, Fiancarlo Forlani, Susanna Punzi)

21	Che sia credente
22	Che sappia creare reti e relazioni (per creare eventi)
23	Essere coerenti e conoscere bene la storia dell'Università Cattolica
24	Saper riportare la propria esperienza positiva personale e formativa
25	Avere competenze progettuali, animare i territori
26	Capacità di poter accompagnare i ragazzi alla scelta dell'UC e avere rapporti sul territorio con quelli che frequentano l'UC e quelli che ritornano in regione
27	Che riesca a mettere insieme gli uffici, le scuole, le associazioni diocesane, che le legghi, sono tutte in ordine sparso
28	Che sappia dialogare con tutto l'umano, che vada oltre la soglia
29	Creare gruppo con laureati nel territorio per creare zoccolo duro, affiatato tra di loro, per essere incisivi, stuzzicare l'interesse delle persone per l'UC e quello che fa
30	Conoscere l'arcipelago cattolico (movimenti, associazioni)

IL DECALOGO DEL DELEGATO PER L'UNIVERSITA' CATTOLICA

(Focus 4: Stefano Abeni, Piera Roncoletta, Assunta Tornesello, Lucia Raiola, Olga Narducci, Gemma Giannini, Katiuscia Matteo, Maria Antonietta Furini Breda, Giovanni Battista Abbate)

31	Crederne in quello che fa
32	Conoscere l'Università Cattolica
33	Conoscere il mondo giovanile, nello specifico il proprio territorio
34	Essere attento al dibattito culturale
35	Intessere rapporti virtuosi con la scuola superiore (adolescenti)
36	Capacità di relazionarsi con mondo ecclesiale e mondo laico più in generale
37	Curare la propria formazione spirituale
38	Formazione culturale in dialogo con il mondo
39	Capacità di creare reti (anche tra le generazioni)
40	Capacità di ascolto

IL DECALOGO DEL DELEGATO PER L'UNIVERSITA' CATTOLICA

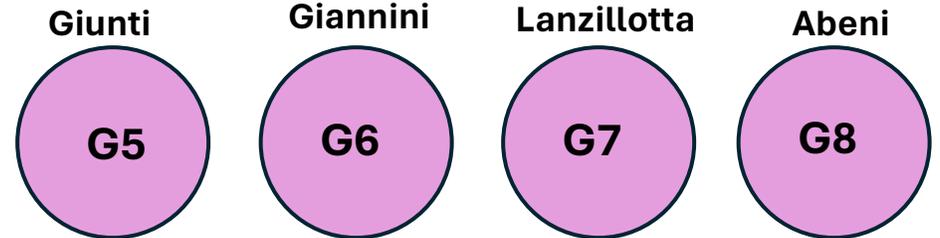
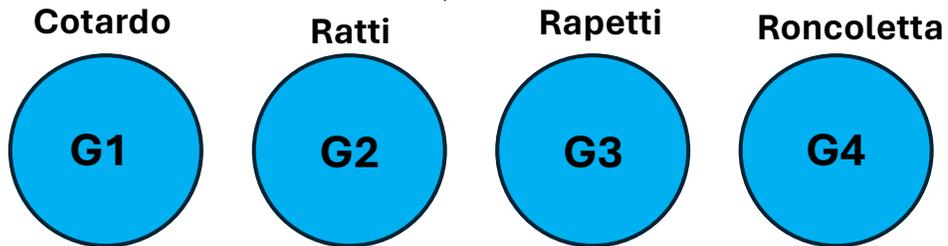
(Focus 5: Mariangela Parisi, Alberto Cosseddu, Giovanni Lanzillotta, Emanuele Rapetti, Elisabetta Bini, Emiliana Marino, Lucia Marseglia, Carla Meocci, Riccardo Colangelo, Laura Vischi, Maria Carmela Ferrigno, Stefano Liccioli, Giacomo Giunti, Davide Fabbri)

41	In dialogo con le realtà ecclesiali e civili del territorio
42	Capacità relazionali
43	Che sia capace di accompagnare lo studente con la sua esperienza e vedere il mondo con i suoi occhi
44	Capace di valorizzare le competenze nella propria realtà di chiesa locale
45	Che il suo ruolo sia riconosciuto dalla gerarchia ecclesiastica (che venga contattato, ricercato)
46	Che sia ben radicato nel suo territorio (che conosca bene dove vive e dove opera)
47	Ridare senso al proprio progetto/capire se ha senso questo fare
48	Audace e visionario
49	Evitare autoreferenzialità, essere molto attenti al mondo che ci circonda
50	Capacità di dialogare con il mondo dei giovani

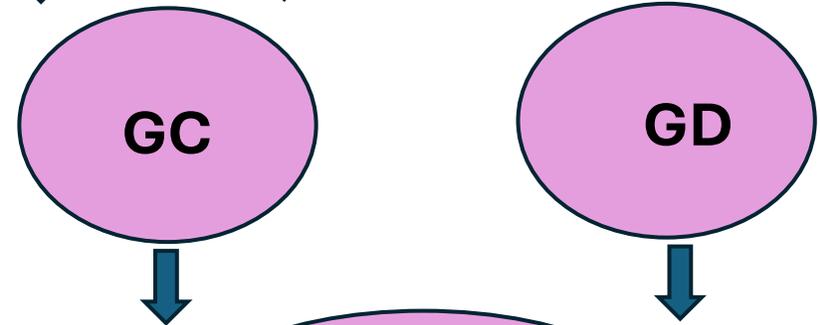
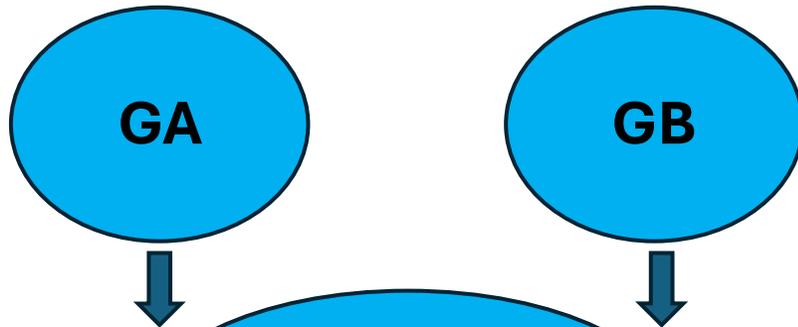
WORLD CAFE'



10.15-11.00

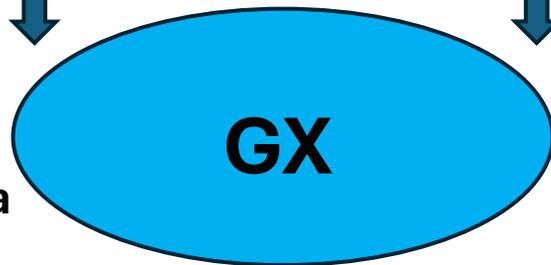


11.00 - 11.30



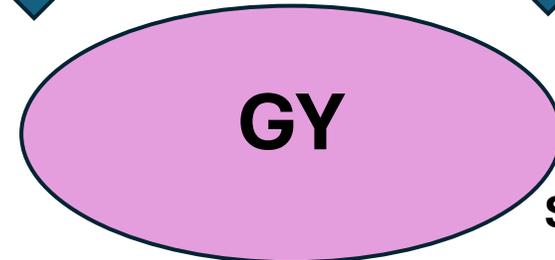
11.30-11.50

Piera Roncoletta



11.50-12.30

Ritorno in plenaria



Stefano Abeni

IL DECALOGO DEL DELEGATO PER L'UNIVERSITA' CATTOLICA

GRUPPO:

1	
2	
3	
4	
5	
6	
7	
8	
9	
10	

NB: scrivete in tabella i numeri corrispondenti alle voci che scegliete

GRUPPO 1 – con Fabio	
COTARDO	Antonio
BALDINO	Antonio
ARCAMONE	Franco
ZAZZARINO	Giuseppina
FADEL	Alessandra
FERRIGNO	Maria Carmela
CONDO'	Teresa
MERLA	Rosa
GRUPPO 2 – con Fabio	
RATTI	Alberto
PRESTERA	Michele Cesare
TAURO	don Davide
CUCCI	Rosalba
COLANGELO	Riccardo Michele
TESTA	Luca
SALERNO	Nicholle
CAMBIERI	Marco
GRUPPO 3 – con Fabio	
RAPETTI	Emanuele Giovanni
MABELLINI	Alessandro
POLIZZI	Fiorenza Assunta
DOMINIDIATO	Matteo
ORADEI	Marco
D'URSO	Rita
POLSELLI	Antonio
DOLCE	Leonardo
GRUPPO 4 – con Fabio	
RONCOLETTA	Piera
CASADEI	Lorenzo
TURCO	Cosimo Damiano
VALENTI	Maria Antonietta
MEOCCI	Carla
SCHITO	Rita Michela
GALIZIA	Antonio Salvatore
BERTAZZI	Martina

GRUPPO 5 – con Cristina	
GIUNTI	Giacomo
MORCIANO	Luigia
COCORULLO	Augusto
BORGHETTI	Alberto
FATTOI	Cesare
RUFINI LEOPARDI	Gregorio
MARIGLIANO	Maria
NAPOLITANO	Monica
GRUPPO 6 – con Cristina	
GIANNINI	Gemma
ABBATE	Giovanni Battista
COMOLATTI	Piera (Suor Alba)
CARBONE	Raffaele
PARISI	Mariangela
GUIZZARDI	Gianmarco
BELTRAMI	Daniela
GRUPPO 7 – con Cristina	
LANZILLOTTA	Giovanni
PIZZATTI	Camilla
JAVADI	Saman
MISCIO	Salvatore
SCARANELLO	Fiorenzo
D'ACAPITO	Daniele
FURINO	Valentina
PARATI	Annunciata
GRUPPO 8 – con Cristina	
ABENI	Stefano
FRACASSO	don Pasquale
BINI	Elisabetta
AGATENSI	Francesco
BICCHIRI	Matteo
DONZELLI	Eleonora
LEO	Serena
IMBURGIA	Stefania

